

**Bando rivolto ai soggetti del Terzo settore di cui all'art. 14, comma 2, della Legge Regionale 6/2006, per manifestazione di interesse alla co - progettazione di interventi rivolti a favore di persone, anche minori di età, a rischio di esclusione sociale previsti dal DPREg. 0146/2012.**

### **I Oggetto:**

Nel luglio 2012 la Regione Friuli Venezia Giulia ha deliberato un nuovo regolamento per la concessione di fondi a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di età minore, nonché di persone detenute, ex detenute ed in esecuzione penale esterna che prevede l'erogazione del contributo agli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni.

Gli Ambiti del territorio provinciale di Trieste hanno presentato congiuntamente la domanda di finanziamento individuando nel Comune di Trieste l'Ente capofila, per la realizzazione di interventi e azioni entro il 30 settembre 2013.

Hanno inoltre concordato di dare avvio ad un tavolo di lavoro, congiuntamente all'Ufficio Servizio Sociale per i minorenni (USSM) e all'Ufficio di Esecuzione penale esterna (UEPE), per la progettazione degli interventi integrati a favore dei minori e/o giovani adulti infra25enni sottoposti a procedimenti/misure penali o alla messa alla prova compiuti durante la minore età o per minori, a rischio di devianza, nonché dei oggetti adulti sottoposti a provvedimenti giudiziari, seguiti dal servizio sociale degli Ambiti, allo scopo di sviluppare una linea comune e una comune operatività, sia a livello di programmazione generale sia a livello di progettazione individuale.

Considerato che il nuovo regolamento regionale prevede che gli interventi e le azioni possono essere attuati anche con il concorso dei soggetti del terzo settore, di cui all'art. 14, comma 2, della Legge Regionale 6/2006, la finalità del presente Bando è quella di individuare i soggetti del terzo settore interessati a co – progettare gli interventi e azioni previste dal Regolamento assieme al tavolo di lavoro composto degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3, l'USSM e lo UEPE.

### **2 Destinatari :**

Possono presentare domanda i soggetti del terzo settore, interessati alla co – progettazione, con esperienza almeno biennale maturata in Friuli Venezia Giulia, nel settore penitenziario, della devianza e del disadattamento e le Agenzie di spettacolo e culturali operanti sul territorio del Friuli Venezia - Giulia da almeno due anni nel settore penitenziario in ambito sovraprovinciale.

**La domanda dovrà pervenire al Protocollo generale del Comune di Trieste, via della Procureria n. 2, entro le ore 12.00 del 8 gennaio 2013.**

La domanda dovrà contenere:

- Un elenco dei progetti realizzati negli ultimi 2 anni nel settore penitenziario, della devianza e del disadattamento, corredato da una succinta descrizione degli stessi, redatta sulla base dello schema allegato al presente Bando (scheda A).
- il nuovo progetto che si intende realizzare entro il 30 settembre 2013, redatto sulla base dello schema allegato al presente Bando (scheda B), definendo specifiche attività, precisando il costo di ciascun intervento individualizzato esplicitando quali sono le risorse (es. competenze professionali, sede, mezzi o strumenti specifici) messe a disposizione del progetto da parte dell'associazione/cooperativa/ONLUS.

### **3 Finalità dei progetti:**

per quanto riguarda i minori e/o giovani adulti infra25enni come di seguito declinato:

- a) attivare interventi nel campo educativo, formativo e del tempo libero e di collaborazione tra realtà scolastiche ed extrascolastiche finalizzati a prevenire il disagio adolescenziale e a contrastare il fenomeno del bullismo;
- b) supportare il sostegno psicoterapeutico individuale e familiare;
- c) sostenere l'accoglienza diurna di minori e giovani con problematiche di disadattamento;
- d) favorire lo svolgimento di attività gratuite a favore della collettività;
- e) favorire la realizzazione di misure alternative/sostitutive alla detenzione;
- l) favorire la realizzazione di interventi e azioni di recupero, funzionali alla misura di sospensione del processo e di messa alla prova;

per quanto riguarda i soggetti adulti sottoposti a provvedimenti giudiziari come di seguito declinato:

- a) favorire lo svolgimento di attività gratuite a favore della collettività,
- b) favorire la realizzazione di misure alternative/sostitutive alla detenzione,
- c) supportare il sostegno psicoterapeutico individuale e familiare,
- d) favorire l'attivazione di progetti individualizzati, preferibilmente supportati da forme di tutoraggio svolto da soggetti con comprovata esperienza almeno biennale nella formazione e nell'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio nel settore penitenziario, della devianza e del disadattamento volti:
  - 1) all'acquisizione o al recupero dell'autonomia personale e al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale esterna, dai dimessi dal carcere o dagli ospedali psichiatrici giudiziari, degli ammessi in regime di semilibertà e al regime di lavoro esterno ai sensi dell'articolo 21 della L. 26/07/1975, n. 354.
  - 2) al sostegno, anche attraverso incentivi, di attività di studio e formazione professionale, nonché all'attivazione di borse di inserimento lavorativo.
- e) favorire gli interventi di giustizia riparativa,
- f) sostenere iniziative socio culturali in carcere coerenti con le attività già presenti e con i piani educativi, di recupero e di risocializzazione svolti presso ciascuna sede,
- g) favorire la realizzazione di interventi e azioni di recupero, funzionali alla misura di sospensione del processo e di messa alla prova.

Ogni soggetto può usufruire di più interventi.

I minori di età ed i ragazzi fino ai 25 anni di età sono individuati dall'USSM, Ministero della Giustizia, sede di Trieste, mentre le persone adulte sono individuati dall'UEPE, Ministero della Giustizia, sede di Trieste.

### **4 Finanziamenti:**

Il finanziamento che riguarda i minori e i giovani fino ai 25anni di età è pari ad euro 68.711,20. Il 30% del finanziamento deve riguardare progetti che prevedano attività con i ragazzi a rischio di devianza individuati dai tre ambiti mentre il restante 70% verrà utilizzato per ragazzi seguiti dall'USSSM.

Il finanziamento che riguarda gli adulti è pari ad euro 76.050,46. Il 70% della somma verrà utilizzato a favore di persone detenute o che si trovano nel semestre successivo al termine dell'esecuzione penale o persone sottoposte a misure di sicurezza alternative.

## **5 Criteri di valutazione:**

I progetti saranno valutati da una apposita commissione formata dai rappresentanti dei tre Ambiti, da un rappresentante dell'USSM e un rappresentante dell'UEPE.

La Commissione formulerà un elenco dei soggetti ammessi alla co – progettazione, valutando la documentazione presentata sulla base dei seguenti criteri:

- Esistenza di precedenti collaborazioni con i 3 Ambiti, l'USSM e lo UEPE, messe in atto da parte di organizzazioni del Terzo Settore, nell'ambito di progetti realizzati in base alla precedente disciplina regionale in materia di devianza.
- Rispondenza dei nuovi progetti presentati alle finalità del regolamento regionale DPR. 0146/2012.